



Coordinamento Nazionale FLP Finanze



**Settore Agenzie
fiscali e D.F.**

00187 ROMA - Via Aniene,14
Tel. 06/59600687
06/42000358

sito internet: www.flp.it/finanze
e-mail: flpfinanze@flp.it nazionale@flpagenziafiscali.it

Segreteria Nazionale

Prot. 035/SN/RM2015

Roma, 28 gennaio 2015

NOTIZIARIO N° 8

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale
LORO SEDI

PASSAGGI ECONOMICI ENTRATE: UN PO' DI CHIAREZZA E ALMENO UN FATTO CONCRETO! La FLP Finanze diffida l'agenzia dal continuare a pagare posizioni organizzative e incarichi di responsabilità fino a che non avrà convocato i sindacati per nuovi passaggi economici.

In questi giorni, causa anche le elezioni RSU, stiamo leggendo ricostruzioni fantasiose del passato e promesse per il futuro riguardo ad una cosa che sta sicuramente molto a cuore ai lavoratori delle agenzie fiscali ovvero i passaggi economici.

Ovviamente si sprecono le affermazioni di principio e le attribuzioni di colpa ma, in modo altrettanto scontato, ci si guarda bene dal fare qualcosa di concreto e diverso dalla letterina di intenti che, si sa, fa fine e non impegna. Con questo si spera che i lavoratori si lascino abbindolare dando il proprio voto alle RSU a chi sinora ha faticato a giustificare la propria esistenza nel panorama sindacale.

È il caso allora di fare un po' di chiarezza e almeno un atto concreto.

Iniziamo dalla chiarezza: per un quadriennio, dal 2011 al 2014 compreso, è stato in vigore, oltre al blocco dei contratti, anche quello degli stipendi. Questo ha impedito in tutto il pubblico impiego di avviare procedure per i passaggi economici cioè quelli all'interno delle aree professionali.

In questi anni, l'Agenzia delle Entrate ha finanziato con fondi fissi e ricorrenti posizioni organizzative e incarichi di responsabilità (articoli 17 e 18 CCNI Agenzia Entrate). Non è affatto vero però che il contratto nazionale preveda espressamente che queste posizioni debbano essere finanziate con fondi fissi e ricorrenti mentre è previsto che con questa tipologia di fondi si debbano finanziare i passaggi economici.

I due istituti non sono stati quindi sinora in conflitto.

Ora però siamo ad una svolta perché il blocco degli stipendi non è stato reiterato dal Governo e quindi, con decorrenza dal 1° gennaio, è possibile bandire procedure per i passaggi entro le aree.



A questo aggiungiamo anche che la gestione unilaterale e poco trasparente dell'agenzia - che addirittura ha provveduto a rinnovare gli incarichi senza interpellare - ha reso indigeribile continuare a finanziare queste posizioni senza un confronto, chiesto più volte dalla FLP e sempre promesso (e mai convocato) dall'amministrazione.

Se però qualcuno si immagina che l'Agenzia ci convocherà per fare un accordo sulle posizioni economiche solo dietro richiesta a mezzo "letterina di Babbo Natale" non solo si illude ma prende in giro i lavoratori.

Ci vogliono fatti concreti!

Fatti che solo chi partecipa alla discussione può fare, chi si rifiuta finanche di contrattare perché tanto poi dice no e dà la colpa agli altri è difficile che possa ottenere alcunché.

Il primo fatto concreto, come al solito, tocca farlo alla FLP Finanze: diffidare l'agenzia dal continuare a pagare mensilmente posizioni organizzative e incarichi di responsabilità fino a che non sarà definita una nuova procedura per i passaggi economici. E se l'Agenzia continuerà nella sua pervicace linea di pagare questi incarichi con fondi fissi e ricorrenti, la FLP proporrà di ridurli o addirittura azzerarli.

La via per evitare tutto questo c'era ma evidentemente l'Agenzia non ha voluto percorrerla con convinzione: far confluire il comma 165 nella quota incentivante la quale, per definizione, per il 50% è fissa e ricorrente. Ma sapete come è andata: il management si è concentrato più sulla proroga degli incarichi dirigenziali che su ciò che interessa alla massa dei lavoratori.

E badate bene, la nostra diffida non è contro capi area o capi team che nella stragrande maggioranza dei casi operano con impegno e professionalità.

Vogliamo fare in modo che tale riconoscimento non confligga con le aspettative del restante personale, anche perché siamo certi che loro per primi preferiscano avere un passaggio economico stabile piuttosto che un incarico revocabile dopo un biennio o un triennio.

Ora, di fronte al fatto concreto che noi mettiamo sul tavolo, i sindacati hanno due strade: o aprire una vertenza tutti insieme su queste basi impegnandoci pubblicamente a non finanziare queste posizioni se prima non ci saranno i passaggi economici oppure continuare a fare come i polli di Renzo e azzuffarci a chi scavalca a sinistra (o a destra) gli altri per prendere qualche voto in più alle RSU.

Noi la nostra scelta l'abbiamo fatta e la diffida inviata alle Entrate (poi toccherà anche alle Dogane) ve l'alleghiamo al presente notiziario.

Ora aspettiamo che anche gli altri sindacati dimostrino la loro buona volontà ad aprire una vertenza che non è né della FLP né della CGIL o della CISL o di altri ma deve essere dei lavoratori!

La lotta per i diritti non si ferma!

L'UFFICIO STAMPA

